

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31/12/2019





GLI ORGANI DEL FAI

Presidente Onorario	Giulia Maria Crespi
Presidente	Andrea Carandini
Vicepresidente Esecutivo	Marco Magnifico
Vicepresidenti	Ilaria Borletti Buitoni Maurizio Rivolta
Direttore Generale	Angelo Maramai
Consiglio di Amministrazione	Mauro Agnoletti Giovanni Agosti Franco Anelli Guido Beltramini Ilaria Borletti Buitoni * Andrea Carandini * Giulia Maria Crespi Costanza Esclapon de Villeneuve Gabriele Galateri di Genola ** Vannozza Guicciardini Paravicini Andrea Kerbaker * David Landau * Stefano Lucchini Marco Magnifico * Marco Marcatili Francesco Micheli Clarice Orsi Pecori Giraldi Galeazzo Pecori Giraldi * Carlo Pontecorvo ** Maurizio Rivolta * Tiziana Sandrinelli Luca Siciliano Flavio Valeri * Anna Zegna **
Comitato dei Garanti	Giulia Maria Crespi Giorgio Alpeggiani Giovanni Bazoli Tito Boeri Luca Paravicini Crespi Guido Peregalli Salvatore Veca
Collegio dei Revisori	Franco Dalla Sega Antonella Bientinesi Francesco Logaldo Andrea Bignami (Supplente) Stefano Danesin (Supplente) Giovanni Rossi (Supplente)
Società di Revisione	Deloitte

**Membri del Comitato Esecutivo*

***Membri del Comitato Nomine e Partecipazione*



CHI SIAMO

Il FAI - Fondo Ambiente Italiano è una fondazione senza scopo di lucro che opera per la salvaguardia del patrimonio di arte e natura italiano.

Ispirato fin dalle origini al National Trust inglese, il FAI è affiliato all'INTO – International National Trusts Organisation ed è riconosciuto come Persona Giuridica con Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R. 941, 3.12.1975).

Dal 1975, anno della sua fondazione, il FAI promuove una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutela un patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità, salvando, restaurando, aprendo al pubblico e valorizzando monumenti e luoghi di natura unici del nostro Paese.

LA MISSIONE

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano con il contributo di tutti:

- **cura** in Italia luoghi speciali per le generazioni presenti e future
- **promuove** l'educazione, l'amore, la conoscenza e il godimento, per l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione
- **vigila** sulla tutela dei beni paesaggistici e culturali, nello spirito dell'articolo 9 della Costituzione

LA VISIONE

Il FAI del 2023

- L'attività principale del FAI consiste nel curare e nell'offrire al pubblico luoghi speciali posseduti per donazione o eredità e/o concessi in gestione. Tali luoghi sono considerati e gestiti come fulcri dei sistemi paesaggistici, sociali, culturali ed economici in cui stanno.
- Paesaggi e monumenti della Fondazione, oggi concentrati soprattutto al Nord, devono crescere in varietà e numero, essere presenti in ogni regione, con particolare attenzione alla Capitale, e dare garanzie di sostenibilità.
- La Fondazione intende curare con crescente impegno il rapporto tra i propri luoghi, le persone e le famiglie, delle quali desidera soddisfare bisogni e desideri, molteplici e diversi.



- La Fondazione intende gestire proprietà e luoghi in concessione dando autonomia decisionale ai responsabili dei Beni nell'ambito di un quadro di regole; in ciò si avvale della struttura e di Delegati e Volontari.
- Alla cura e gestione dei luoghi la Fondazione affianca grandi attività nazionali di educazione (Giornate FAI di Primavera), e di vigilanza (I Luoghi del Cuore) incentrate anch'esse su luoghi speciali, nella cui ideazione e organizzazione spicca il ruolo di Delegati e Volontari. In questo spirito la Fondazione incoraggia l'apertura al pubblico di alcuni "luoghi del cuore", entro un quadro di regole.
- La Fondazione partecipa al dibattito nazionale sui grandi temi dell'Ambiente, del Paesaggio e del Patrimonio Culturale e in ciò collabora con le forze più attive della società civile e con le Istituzioni. Sui temi di rilevanza locale possono intervenire le Delegazioni, nell'ambito di un quadro di regole.
- In questa visione la Fondazione mira a raggiungere 1,5 milioni di visitatori annuali, 250 mila iscritti e 50.000 volontari, coinvolti sia nella gestione dei luoghi che nelle altre attività sul territorio.
- Per realizzare questa visione decennale articolata in tre piani operativi 2015/2017, 2018/2020, 2021/2023, la Fondazione intende finalizzare ogni sua attività alla missione e alla visione favorendo l'integrazione della struttura nelle sue diverse parti ed evitando ogni dispersione di risorse.



Milano, 28 maggio 2020

Gentili Consiglieri,

l'esercizio al 31 dicembre 2019 del FAI - Fondo Ambiente Italiano si chiude con un avanzo di gestione pari a Euro 2.542.143.

Il presente Bilancio si compone di:

- Relazione di Gestione
- Schemi di Bilancio (Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale)
- Nota Integrativa
- Rendiconto Finanziario

Nella presente Relazione di Gestione è riportata una sintesi della missione e delle attività di raccolta fondi e comunicazione della Fondazione relative all'esercizio 2019 e dell'utilizzo di tali fondi per le attività istituzionali e di supporto.



RELAZIONE DI GESTIONE

LA MISSIONE DEL FAI

I BENI

I Beni del FAI sono luoghi speciali posseduti per donazione o eredità e/o concessi in gestione. Al 31 dicembre 2019, i Beni della Fondazione sono **66**, di cui **51** beni monumentali e naturalistici regolarmente aperti al pubblico e **15** in restauro.

Nuove acquisizioni

■ Palazzo Moroni, Bergamo

Nel marzo 2009 il Conte Antonio Moroni, a pochi giorni dalla sua scomparsa e con un atto di civile e lungimirante attenzione per il patrimonio storico-culturale della sua città, decideva di conferire l'amato Palazzo di Via Porta Dipinta 12 – insieme al giardino, le collezioni e le sue pertinenze – alla Fondazione Museo di Palazzo Moroni con l'auspicio, animato da autentico mecenatismo, che questo storico edificio lombardo, da secoli dimora della sua famiglia, potesse essere destinato alla collettività. A 10 anni di distanza, il FAI - Fondo Ambiente Italiano e la Fondazione Museo di Palazzo Moroni perpetuano e corroborano quella volontà per decisione della figlia Lucrezia Moroni e del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Moroni da lei presieduto, e firmano un innovativo e articolato accordo che affida il Bene al FAI, per rendere fruibile a un pubblico sempre più vasto uno dei più importanti e rappresentativi edifici della città, celebre per il suo grandioso scalone, la ricchezza degli affreschi di Giacomo Barbelli – realizzati tra il 1649 e il 1654 –, la varietà delle sale e la ricercatezza della Collezione Moroni.

Grazie a questa intesa, maturata tra le due fondazioni private in una piena comunione di intenti e in assoluta armonia con le rispettive missioni, lo splendido e ricco edificio del Seicento che domina Bergamo Alta diventerà il primo palazzo aristocratico urbano a impreziosire la collana di Beni tutelati e gestiti dalla Fondazione.

Il Palazzo, le collezioni e le pertinenze vengono affidate in comodato al FAI, che progetterà, e reperirà i fondi per il restauro, l'adeguamento funzionale, la gestione e la valorizzazione del complesso. L'accordo prevede inoltre che anche il nucleo particolarmente importante costituito da 6 dipinti uniti da vincolo di collezione – tra cui *Il cavaliere in rosa*, uno dei più noti dipinti del Rinascimento italiano, e *Ritratto di Isotta Brembati*, entrambi di Giovanni Battista Moroni – rimanga nel Palazzo, nel pieno rispetto dell'assetto che fu concepito nella prima metà dell'Ottocento.

Il giardino del palazzo verrà aperto al pubblico nella primavera 2020. Il totale restauro e l'adeguamento funzionale delle strutture richiederanno poi risorse più ingenti e qualche anno di ulteriore lavoro che sarà eseguito a bene aperto al pubblico.



Cantieri di restauro

Ogni Bene acquisito o gestito dalla Fondazione porta con sé una storia e un significato particolare, uno «spirito del luogo» che il FAI si impegna a riconoscere e con il suo intervento conserva e valorizza affinché tutti possano riviverlo. Conoscere il Bene, capirlo e riportare alla luce con accuratezza e profondità lo spirito del luogo sono le prime e fondamentali azioni che il FAI si propone, per operare restauri in grado di esaltare la vocazione specifica di ogni Bene. Ogni intervento di restauro è ideato e realizzato da professionisti con competenze specialistiche - architetti, archeologi, agronomi, paesaggisti, artigiani - guidati dalla volontà di raggiungere quell'eccellenza che da sempre rappresenta il valore di riferimento del lavoro del FAI.

Nel 2019 la Fondazione ha investito in restauro **5.990.484 euro** (+24,7% vs 2018) di cui il 68,3% per interventi su Beni propri, il 28,7% su Beni in comodato e concessione, il 2,5% per interventi su “I Luoghi del Cuore” e lo 0,5% su altri Beni di terzi.

I principali cantieri di restauro hanno riguardato: una serie di interventi puntuali di conservazione e manutenzione straordinaria, sia degli elementi architettonici che degli arredi del Centro Nazionale di Studi Leopardiani e, grazie a un progetto donato al FAI dall'architetto Paolo Pejrone, realizzato assieme al Comune di Recanati, dell'**Orto sul Colle dell'Infinito** (Recanati, MC) che è stato restituito alla sua storica natura; l'ampio e complesso progetto di recupero del **Podere Case Lovara** (Levanto, SP), in particolare degli ambiti agricoli abbandonati e degli edifici, secondo un modello di fruizione dell'area sostenibile, innovativo e funzionale all'avvio dell'attività agrituristica della prima azienda agricola del FAI; un impegnativo intervento di miglioramento della rete di smaltimento dei reflui della **Villa del Balbianello** (Tremezzina, CO), oltre ad interventi volti a migliorare i servizi ai visitatori; il restauro del **Condominio di Corso di Porta Vigentina**¹ (Milano); un nuovo ciclo di interventi presso l'**Abbazia di San Fruttuoso** (Camogli, GE) che ha interessato la Canonica dell'Abbazia e la Torre Doria; l'avvio dei lavori a **Casa Macchi** (Morazzone, VA) con il consolidamento e il restauro della copertura e il restauro delle facciate esterne, di tutti serramenti, porte e finestre; i lavori presso **Parco Villa Gregoriana** (Tivoli, Roma), che hanno riguardato la stabilizzazione e la regolarizzazione del fondo in terra battuta del sentiero che nel versante est del Parco conduce fino al Ponte Lupo, la ricostruzione dei gradini in materiale lapideo e infine la conclusione dei lavori di consolidamento strutturale del portale monumentale in pietra posto sul percorso che conduce alla Grande Cascata; dopo la ricostruzione nel 2018 dello scafo della **Velarca** (Tremezzina, CO), nel 2019 si è portato a termine il restauro della “casa”, ovvero della sovrastruttura, con il ponte, la torretta, le partizioni interne e gli arredi; il 2019 ha visto, infine, l'inizio di una grande e impegnativa campagna di restauro presso il **Castello di Masino** (Caravino, TO) delle superfici intonacate ed affrescate, che durerà almeno due anni e che ha già preso avvio nel corso del 2019 con una campagna di saggi conoscitivi.

¹ Il condominio di Corso di Porta Vigentina è uno dei 17 Beni a reddito dei FAI, ovvero unità immobiliari (intere palazzine, appartamenti o terreni) lasciate in eredità o donate con lo scopo di trarre da esse profitto (attraverso locazione o alienazione) per sostenere i restauri dei Beni istituzionali e la missione della Fondazione.



Una citazione particolare meritano gli interventi di restauro e valorizzazione eseguiti su luoghi d'arte e di natura selezionati attraverso il censimento de **I Luoghi del Cuore**, per i quali sono stati impiegati 152.198 euro nel 2019. Dal 2003, anno del primo censimento, il FAI ha promosso e sostenuto ben 119 progetti a favore di luoghi d'arte e natura in 19 regioni, cui si sommano i tanti interventi resi possibili grazie all'interessamento di Istituzioni e privati a seguito della visibilità offerta dal censimento.

Dall'inizio delle sue attività, il lavoro di restauro della Fondazione ha permesso di tutelare **71mila** metri quadrati di edifici storici tutelati, di cui **16mila** metri quadrati di superfici decorate e affreschi restaurati.

Conservazione di arredi e opere d'arte

I Beni del FAI custodiscono arredi e collezioni di opere d'arte che hanno bisogno di cure e manutenzioni costanti.

Nel corso dell'anno presso il **Castello e Parco di Masino** (Caravino, TO) è stato intrapreso un importante intervento di restauro di uno stipo in lacca nera dipinta con fiori e uccelli nei toni del rosso e dell'oro esposto nel salone dei Gobelins.

Al **Castello della Manta** (Manta, CN), la coperta in Gros de Tours di seta color verde del letto a baldacchino della Camera di Michele Antonio è stata sottoposta a un intervento di restauro conservativo svolto in loco dai restauratori del Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, Venaria Reale (TO). Si è intervenuto, inoltre, con operazioni di consolidamento e restauro degli arredi lignei allestiti in questo spazio.

Nell'ambito dell'intervento di restauro che ha interessato lo scalone di **Casa Carbone** (Lavagna, GE), sono stati restaurati i quattro busti con figure di Santi in legno intagliato e dipinto del XVIII secolo. Sempre nell'ambito del restauro dello scalone, sono state revisionate le cornici delle stampe allestite alle pareti. È stata infine restaurata una piccola statua raffigurante la Madonna con Bambino collocata sulla facciata della Casa.

A **Villa Necchi Campiglio** (Milano) i principali interventi di conservazione e manutenzione hanno riguardato: il restauro di quattro disegni di Amedeo Modigliani, della Collezione Guido Sforzi, precedentemente oggetto di analisi diagnostiche in grado di individuare il più corretto approccio di intervento; il restauro di sei panchette in legno di noce massello laccato e dorato e seduta in pelle della Collezione Alighiero ed Emiliotta de' Micheli, risalenti al XVIII secolo; accorgimenti per una migliore conservazione di un cospicuo nucleo di opere su carta.

Presso la **Villa del Balbianello** (Tremezzina, CO) è stato portato avanti il restauro di sei dipinti su vetro allestiti in vari ambienti della Villa e alcune delle stampe allestite nella Stanza del Cartografo, nella Loggia Durini, e nel Museo delle Spedizioni sono state prelevate e sottoposte ad un intervento di restauro conservativo.



A **Villa e Collezione Panza** (Varese) nel 2019 si è provveduto al restauro di due opere di Meg Webster (*Cone of Water* e *Slipped Cone Flat Top*) e la scultura in marmo di Carrara di Ettore Spalletti, *Acquasantiera*, restaurata dallo studio dello stesso artista. Anche la collezione di arredi e opere d'arte storici della Villa è stata oggetto di monitoraggio, interventi di manutenzione e restauri.

A **Villa Fogazzaro Roi** (Oria, Valsolda, CO) sono stati restaurati la coppia di letti in stile impero e i due comodini e sono stati realizzati alcuni mirati interventi di manutenzione come il lavaggio del copriletto storico che presentava alcune gore e la confezione dei paralumi per le applique della camera.

Anche nel 2019 è stato eseguito il **controllo degli orologi e degli strumenti scientifici** collocati nelle proprietà del FAI (Villa del Balbianello, Villa Necchi Campiglio, Villa Della Porta Bozzolo, Villa e Collezione Panza, Casa Carbone, Villa Fogazzaro, Castello e Parco di Masino e Casa Bortoli). E come ogni anno si è provveduto a effettuare operazioni di manutenzione delle ricche **collezioni di tappeti, arazzi, tende e rivestimenti storici** presenti in tutti i Beni della Fondazione per conservare i tessuti e proteggerli nel tempo dal degrado e dall'usura.

Nel 2019 è proseguita la partecipazione del FAI a mostre di alto livello scientifico in tutta Italia, attraverso il **prestito di numerose opere**, a dimostrazione dell'importanza artistica delle collezioni della Fondazione. Tra queste, Giorgio de Chirico – Genova, Palazzo Ducale; Adolfo Wildt – Firenze, Palazzo Bardini; Canaletto – Venezia, Palazzo Ducale.

Nuovi Beni aperti al pubblico

■ Orto sul Colle dell'Infinito (Recanati, MC)

Il 26 settembre 2019, alla presenza del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella** e del **Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini**, il FAI - Fondo Ambiente Italiano con il Comune di Recanati e il Centro Nazionale di Studi Leopardiani ha inaugurato il primo Bene FAI nelle Marche, l'Orto sul Colle dell'Infinito, situato sull'altura che dal 1837 è intitolata a una delle più grandi poesie della nostra letteratura, *L'Infinito* di **Giacomo Leopardi**. Nell'anno del Bicentenario dalla stesura della lirica, sono giunti a compimento i lavori di restauro dell'antico orto-giardino dell'ex Convento di S. Stefano, in cui l'idillio è ambientato, e un **progetto di valorizzazione culturale** unico nel suo genere, la sfida più inconsueta e affascinante che il FAI abbia affrontato dalla sua nascita: **una "visita guidata" dentro una poesia**, opera d'arte immateriale per definizione.

■ Casa Bortoli in Cà Contarini Fasan (Venezia)

L'appartamento ha aperto ufficialmente al pubblico il 21 novembre 2019, in occasione della Festa della Madonna della Salute, sebbene ai soli iscritti FAI e su prenotazione. Casa Bortoli, donata alla Fondazione da Sergio e Carla Bortoli nel 2017, si aggiunge



al Negozio Olivetti di Piazza San Marco. Una tipica residenza borghese in un palazzo quattrocentesco, Ca' Contarini, affacciato sul Canal Grande, che il FAI propone come una “**finestra sulla città**”, per capire Venezia entrando in contatto con il suo passato e la sua storia, ma anche con il suo presente e futuro. Un luogo unico in cui rallentare e lasciarsi andare a un momento di pace e tranquillità, alternativo al turismo mordi e fuggi, e per promuovere la riscoperta di un'ospitalità autentica, da godersi anche sorseggiando un tè o ascoltando musica. Il Bene è un **museo particolare**, che intende proporre l'esperienza diretta del lato più privato della città, quello residenziale, **espressione del legame unico tra i coniugi Bortoli e Venezia** che qui si manifesta come una scenografia viva e concreta.

Il 20 novembre, 2019 un giorno prima dell'apertura ufficiale, Casa Bortoli è stata, inoltre, la sede nella quale si è riunito il Consiglio d'Amministrazione straordinario del FAI, che ha approvato una **riflessione programmatica in merito all'eccezionale acqua alta** che ha sconvolto Venezia in quei giorni: la richiesta di un diverso modello di sviluppo per la città, che deve essere sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, culturale ed economico, e che deve fare leva sulle caratteristiche identitarie, naturali e storiche di Venezia. Il FAI ha comunicato di essere contrario all'allargamento del canale Vittorio Emanuele perché «la procedura sarebbe un altro colpo inferto alla salute e alla salvezza di Venezia». Infine, «richiede una gestione congiunta della Laguna, che garantisca la salute della stessa e la salvezza della città».

VISITATORI NEI BENI

Nel 2019 sono stati **910.357** i visitatori totali dei nostri Beni (+5% vs 2018). Il Bene più visitato è stato, per il quinto anno consecutivo, **Villa del Balbianello** (Tremezzina, CO) con 140.302 visitatori; a seguire **Parco Villa Gregoriana** (Tivoli, RM) con 79.409 visitatori e **Villa Necchi Campiglio** (Milano) con oltre 72.000 visitatori; il **Giardino della Kolymbethra** (Agrigento) e il **Castello e Parco di Masino** (Caravino, TO), rispettivamente con 67.902 e 64.639 presenze, chiudono la classifica dei 5 Beni più visitati nell'anno.

Tra i Beni più in crescita come percentuale di visitatori rispetto al 2018, **il Castello di Avio** (Sabbionara d'Avio, TN) ha visto aumentare i suoi visitatori del 45%, **Casa Noha** (Matera) ha registrato un incremento del 25%, **Villa del Balbianello** (Tremezzina, CO) è cresciuta del 13%, **Villa Della Porta Bozzolo** (Casalzuigno, VA) e **I Giganti della Sila** (Spezzano della Sila, CS) entrambi del 12%.

Anche nel 2019 il FAI ha chiesto ai propri visitatori di valutare il loro grado di soddisfazione compilando un questionario di gradimento a fine visita. I questionari sono stati somministrati in 22 Beni, su supporto digitale o cartaceo e l'**indice medio di soddisfazione** rispetto all'esperienza di visita è stato di **4,6 su 5** - stabile rispetto al 2018.

Inoltre, da inizio novembre è stata attivata una nuova modalità di somministrazione dei questionari, tramite l'invio via e-mail dopo la visita, per rendere sempre più agevole e completa la raccolta dei feedback dei nostri visitatori.



Al fine di attrarre nuovi target e turisti stranieri, nel 2019 sono state create **nuove esperienze di visita**. Ad esempio, la raccolta delle arance presso il Giardino della Kolymbethra, la raccolta delle olive al Bosco di San Francesco (Assisi, PG), la visita guidata degli immobili storici in esclusiva delle Saline Conti Vecchi (Assemmini, CA), la visita con il giardiniere a Villa Necchi Campiglio e altre ancora. Le esperienze hanno raccolto un grande interesse e partecipazione con **un livello di soddisfazione superiore alla media** (91 recensioni con un punteggio medio di 4,7).

Anche nel 2019 si è registrata una **crescita delle iscrizioni** nei Beni FAI che vede un aumento del **7%** rispetto al 2018, con **32.809 iscrizioni**. Un dato significativo si osserva anche nell'incremento dei rinnovi, cresciuti del **17%**.

Nel 2019 la politica di sostenibilità economica, che punta all'equilibrio tra i costi e i proventi ricavati dai Beni del FAI, ha permesso di coprire il **94,3%** delle spese di gestione e manutenzione ordinaria dei Beni tramite i soli proventi diretti, la raccolta dei fondi e le iscrizioni: un risultato che conferma la capacità dei Beni di autofinanziarsi.

Positivi anche i **ricavi dalle biglietterie dei Beni** (pari a 5.551.868 euro, +6,7% vs 2018), i proventi derivanti dalle **vendite di prodotti nei negozi** (1.217.702 euro, +18,6%) e le entrate generate dall'**utilizzo delle nostre proprietà come sedi per eventi privati e aziendali** (2.588.409 euro, +4,2%).

GLI EVENTI NEI BENI

I Beni del FAI sono luoghi da vivere, ogni giorno, in tante modalità differenti. Le iniziative che vengono proposte nei Beni del FAI, per offrire ai visitatori la possibilità di tornare più volte nel corso dell'anno, sono moltissime e variano per contenuto a seconda della tipologia del luogo e della sua "vocazione": dalle mostre culturali agli eventi florovivaistici, dalle tante attività dedicate ai bambini alle conferenze e agli appuntamenti musicali. Nel 2019 sono stati organizzati **311 eventi** (-9,6% vs 2018) con **206.996 visitatori** (-6,5% vs 2018).

Anche nel 2019 gli eventi e le mostre sono stati un attrattore di pubblico importante, portando i visitatori a tornare nei nostri Beni. In particolare, hanno riscosso un buon successo le **mostre** e in particolare quelle proposte a Villa Necchi Campiglio (Milano), al Negozio Olivetti (Venezia) e a Villa e Collezione Panza (Varese).

Tra le manifestazioni, si riconfermano come appuntamenti di maggior richiamo quelli a tema florovivaistico con oltre **40mila** visitatori. Anche le **Sere FAI d'Estate**, la grande campagna estiva a supporto dei Beni, si sono riconfermate come appuntamento atteso e in crescita: nel 2019 sono state organizzate oltre **200 serate** (+20% vs 2018) in 23 Beni attirando **13.500 visitatori** (+13% vs 2018) che hanno visitato i nostri Beni dopo il normale orario di chiusura.



LA RETE SUL TERRITORIO

La rete territoriale, formata da moltissimi volontari appassionati che hanno deciso di dedicare il proprio tempo libero alla diffusione dei valori e dell'operato della Fondazione, rappresenta il punto di riferimento per gli iscritti FAI sul territorio. A dicembre 2019 le **Delegazioni** sono **125** e la presenza di **Gruppi FAI** e **Gruppi FAI Giovani** in tutta Italia è sempre più capillare. Si tratta di gruppi organizzati di volontari attivi che quotidianamente diffondono la missione del FAI nei propri territori e che costituiscono il motore attivo delle manifestazioni su scala nazionale del FAI.

Alla fine del 2019 sono **99** i Gruppi FAI (+11,2% vs 2018) a cui si affiancano i **91** Gruppi Giovani, formati da volontari tra i 18 e i 35 anni, e **2** Gruppi FAI Ponte tra Culture.

GRANDI EVENTI NAZIONALI

Coinvolgere sempre più persone al mondo dell'arte, del bello e della cultura è per il FAI un obiettivo primario da perseguire organizzando iniziative d'intrattenimento su tutto il territorio nazionale. Quattro sono i grandi eventi nazionali che il FAI organizza durante l'anno.

Le Giornate FAI di Primavera

Giunta alla XXVII edizione, la manifestazione è una grandiosa festa mobile per un pubblico vastissimo, che attende ogni anno di partecipare a questa **straordinaria cerimonia collettiva**, appuntamento irripetibile del panorama culturale della Fondazione, che a partire dal 1993 ha appassionato **quasi 11 milioni** di visitatori. Le Giornate FAI di Primavera del 2019, svoltesi il 23 e 24 marzo, sono state l'occasione per **770mila** italiani (+10% vs 2018) di stupirsi ancora una volta del proprio Paese e delle sue bellezze nascoste: **1.100** luoghi aperti in **430** località in tutte le regioni tra chiese, ville, borghi, palazzi, aree archeologiche, castelli, giardini. Luoghi spesso inaccessibili e per l'occasione eccezionalmente a disposizione del pubblico, con visite a contributo libero. Una straordinaria festa resa possibile grazie al fondamentale supporto volontario delle 125 Delegazioni coinvolte, 89 Gruppi FAI e 91 Gruppi FAI Giovani e che ha ricevuto un forte apprezzamento, confermato non solo dall'affluenza di pubblico ma anche dall'indice di gradimento registrato da un'indagine su un campione rappresentativo di visitatori: il **72,8%** si è dichiarato molto soddisfatto dell'esperienza di visita.

Per il 2019, la novità della più grande festa di piazza dedicata ai beni culturali del nostro Paese è stata "FAI Ponte tra Culture", il progetto del FAI che si propone di amplificare e raccontare le diverse influenze culturali straniere disseminate nei Beni aperti in tutta Italia.

Per il quinto anno consecutivo le Giornate FAI di Primavera hanno chiuso la **Settimana dedicata dalla Rai ai beni culturali in collaborazione con il FAI**. Dal 18 al 24 marzo, infatti, la Rai ha raccontato luoghi e storie che testimoniano la varietà, la bellezza e l'unicità del nostro Paese: una maratona televisiva e radiofonica di raccolta fondi a sostegno del



FAI, per sensibilizzare sempre più italiani sul valore del nostro straordinario patrimonio artistico e paesaggistico e per promuoverne la partecipazione attiva.

Ricordati di salvare l'Italia e le Giornate FAI d'Autunno

Sabato 12 e domenica 13 ottobre, migliaia di volontari del FAI e Apprendisti Ciceroni hanno accolto, accompagnato e sensibilizzato **330mila** persone (il 29,4% in più vs 2018), alla scoperta di 700 luoghi inaccessibili o poco valorizzati in **260** città: innumerevoli e preziosi luoghi di interesse artistico, paesaggistico e sociale che rappresentano l'identità, la storia e le tradizioni del nostro Paese. Anche questo evento ha ottenuto un grande apprezzamento, con il **74,2%** dei visitatori che si è dichiarato molto soddisfatto dell'esperienza di visita.

Le Giornate FAI d'Autunno vedono protagonisti i Gruppi FAI Giovani che, con il loro entusiasmo e la loro passione, in stretta collaborazione con le Delegazioni, accompagnano il pubblico a "riconoscere" le proprie città attraverso una passeggiata culturale nell'Italia più bella, emozionante, imprevedibile.

L'edizione 2019 sono state dedicate all'*Infinito* di Giacomo Leopardi, con tre aperture speciali: l'**Orto sul Colle dell'Infinito**, Bene del FAI a Recanati (MC); il **Parco Vergiliano** a Napoli dove le spoglie di Giacomo Leopardi sono state traslate nel 1939 e la **Chiesa di Sant'Onofrio al Gianicolo** a Roma, con la tomba di Torquato Tasso che Leopardi considerava tra gli italiani più eloquenti e sulla quale pianse le sue lacrime più profonde.

Le Giornate FAI d'Autunno sono state al centro della campagna di raccolta fondi via SMS, Ricordati di salvare l'Italia, attiva nel mese di ottobre.

I Luoghi del Cuore

Nato nel 2003, **I Luoghi del Cuore** è da tempo non più solo un censimento ma un progetto permanente che affianca alle fasi di votazione e di annuncio dei risultati, la gestione degli interventi promossi a favore di una selezione dei luoghi più segnalati. È il più importante progetto italiano di sensibilizzazione sul valore del nostro patrimonio, per ampiezza della mobilitazione popolare con **più di 37mila** Luoghi del Cuore votati in 9 edizioni del Censimento, **oltre 7 milioni** di voti complessivi, di cui **2.227.847** in occasione dell'ultimo censimento (edizione 2018, +41% vs 2016), il miglior risultato di sempre per numero di luoghi censiti e distribuzione geografica.

Il FAI è intervenuto finora a favore di **119** luoghi d'arte e di natura in **19** Regioni, a favore dei quali la Fondazione ha varato un intervento.

Nel 2019, anno di non censimento, l'attività si è concentrata sulla selezione dei progetti attraverso il bando post censimento e la conclusione di una serie di interventi promossi nelle annualità precedenti.



Sono stati **approvati 23 interventi di restauro, valorizzazione e istruttoria**, su **93 richieste pervenute**. Aggiungendo i vincitori - i **primi 3 classificati** (1° Monte Pisano, Calci e Vicopisano - PI, votato in seguito al disastroso incendio che lo ha colpito il 24 settembre 2018; 2° Fiume Oreto, Palermo, votato per contrastarne il degrado e arrivare all'istituzione di un Parco del Fiume Oreto di cui si parla da anni; 3° Antico Stabilimento Termale, Porretta Terme - BO, da anni in abbandono, votato per chiederne il recupero) e il luogo più votato nelle filiali Intesa Sanpaolo, partner del progetto, - si arriva a **27 luoghi**.

Sono stati assegnati complessivamente **500.000 euro** (di cui 145mila per i vincitori e 355mila sul bando) e sono stati **attratti 881.561 euro di cofinanziamenti**. Gli interventi approvati hanno interessato Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Umbria e Veneto.

Nel 2019, sono stati **avviati 7 interventi** (valorizzazione dell'area archeologica di Capo Colonna a Crotone; valorizzazione del Foro Boario a Forlì; restauro della macchina a vapore dell'Amideria Chiozza a Ruda, UD; recupero di alcune strutture del borgo antico di Monterano a Roma; allestimento del Museo Vasariano presso il complesso monumentale di Santa Croce di Bosco Marengo ad Alessandria; valorizzazione dell'anfiteatro augusteo a Lucera, FG; valorizzazione delle Grotte del Caglieron a Fregona, TV) e **concluso 5 interventi** (restauro della pala d'altare con la Madonna delle Grazie, Chiesa delle Grazie a Calvizzano, NA; valorizzazione del Santuario internazionale dei cetacei Pelagos a Sanremo, IM; restauro della prima corte del Castello di Calatubo ad Alcamo, TP; riqualificazione dell'area esterna del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio a Cortona, AR, e valorizzazione della Casa degli Affreschi a Ossana, TN).

Mattinate FAI d'Inverno

Il grande evento nazionale del FAI è pensato per il **mondo della scuola** e in particolare **per le classi iscritte al FAI**. Nel corso dell'ottava edizione delle "Mattinate FAI d'Inverno" sono stati aperti, dalle Delegazioni FAI, 216 luoghi poco conosciuti e spesso chiusi al pubblico che hanno accolto **41mila** studenti. Le visite sono state condotte dagli Apprendisti Ciceroni: si è trattato di un'opportunità per avvicinare il mondo dei giovani alla storia e alla cultura del luogo e di permettere loro di vivere un'insolita esperienza di "educazione tra pari".

PROGETTI EDUCATIVI

In un panorama in cui la scuola è chiamata a raccogliere la sfida di educare i giovani al rispetto del senso civico, alla responsabilità individuale e collettiva, alla tutela del bene comune, principi che affondano le radici nella nostra Costituzione, diventa rilevante **l'azione sussidiaria** che la Fondazione si è assunta nell'affiancare i docenti nel loro **compito di insegnare a conoscere, capire, amare e vivere il patrimonio culturale e ambientale italiano**. Nel 2019 gli **studenti coinvolti** nelle attività del FAI sono stati complessivamente oltre **279mila** di cui:



- oltre 52mila studenti Apprendisti Ciceroni
- oltre 41mila studenti partecipanti alle Mattinate FAI d'Inverno
- oltre 30mila studenti coinvolti nei progetti di educazione al patrimonio culturale
- 78mila studenti hanno visitato i Beni del FAI
- 78mila studenti iscritti al FAI con la classe

RACCOLTA FONDI

Privati cittadini, aziende, Enti e Fondazioni sostengono la missione del FAI con fiducia e passione. Ciascuno compie un gesto concreto, esprime l'amore per l'Italia e contribuisce a rendere la Fondazione sempre più solida e forte nella tutela di luoghi speciali.

IL CONTRIBUTO DEI PRIVATI

Gli italiani sono sempre più generosi nel supportare i progetti della Fondazione. Nel 2019 il FAI ha raccolto **27.021.644 euro** da privati, pari al 73,1% delle entrate annuali totali con una crescita della raccolta fondi privati del **16,7%** rispetto al 2018.

Iscrizioni e donazioni

Il **numero degli iscritti** ha raggiunto **213.815 unità**, più di 23.000 rispetto all'anno precedente (+12%), con un incremento del 6,9% rispetto all'obiettivo fissato dal Piano Strategico (200.000). In termini di valore economico la crescita è stata dell'8,7% (6.001.639 di euro rispetto 5.519.253 del 2018).

Nel corso del 2019 la **raccolta online** si conferma uno dei canali fondamentali sia per il reclutamento sia per la fidelizzazione degli iscritti con una crescita del 18% rispetto al 2018. **Le Delegazioni risultano un secondo importante** canale di reclutamento portando il 32% degli iscritti 2019, con una crescita del 14%. Anche **l'attività di reclutamento nei Beni** ha raggiunto dei risultati molto positivi, portano il 32% dei nuovi iscritti raccolti.

Il **5 per mille** relativo alle dichiarazioni del 2017 è cresciuto nel suo complesso del 111% rispetto al 2016, raggiungendo lo straordinario risultato di **2.771.589 euro e 32.514 scelte espresse**. Il dato è rappresentato dalle preferenze per la casella relativa al sostegno del volontariato a cui si sono sommate quelle per la casella rivolta al finanziamento della cultura, calcolate per la prima volta secondo il criterio ordinario di attribuzione (cioè in proporzione alle scelte espresse). Rispetto a quest'ultima, il FAI è **risultato il primo ente scelto** con 8.356 scelte espresse e un importo destinato di 1.542.854 euro.



Grandi donazioni e adozioni

Il FAI ha raccolto **2.369.750 euro** (-15,8% vs 2018) da donatori italiani e stranieri estremamente generosi che hanno creduto nell'attività della Fondazione decidendo di sostenerne l'attività con gesti concreti, contribuendo a un restauro, a un progetto sul verde oppure adottando un Bene del FAI, un albero o una panchina. Gli affiliati ai programmi *Sostenitore* e *Speciale* hanno raggiunto la ragguardevole cifra di circa 7mila privati (+7,7% vs 2018), contribuendo ormai in modo davvero significativo alla raccolta fondi privati.

L'*Art Bonus*, il vantaggioso meccanismo di risparmio fiscale che permette di recuperare il 65% della propria donazione a favore dei beni pubblici, ha sicuramente incentivato le donazioni permettendo ai nostri donatori di aumentare anche l'entità del contributo.

Eredità, lasciti e donazioni in memoria

Il 2018 è stato un anno proficuo sia per l'entità dei lasciti finanziari al FAI, **2.576.334 euro** (+19,7% vs 2018), sia per il crescente consenso riscosso dai Convegni per i professionisti, finalizzati alla diffusione del tema legato al lascito testamentario. Sono sempre più gli iscritti ma anche coloro che semplicemente condividono la nostra missione "da lontano", scegliendo di destinare piccole e grandi somme, polizze vita o donazioni in memoria per sostenere il recupero, il restauro e l'apertura al pubblico di testimonianze di arte e natura del nostro Paese.

IL CONTRIBUTO DELLE AZIENDE

Il FAI ha visto confermato il sostegno di oltre 500 aziende, con un contributo di **6.643.654 euro** (-17% vs 2018), pari al 18% della raccolta fondi. Sono aziende italiane e straniere che, affiancando la Fondazione in differenti progetti, hanno compiuto un gesto concreto di responsabilità sociale e di investimento lungimirante per il futuro del nostro Paese, integrando al tempo stesso nella loro identità e nelle loro strategie i valori caratterizzanti la missione del FAI.

Sempre molto significative e di valore le partnership istituzionali con aziende che hanno intrapreso con la Fondazione percorsi pluriennali finalizzati al sostegno di grandi momenti di comunicazione e a supporto dei Beni FAI, attraverso progetti di restauro, valorizzazione e manutenzione. Sempre più aziende, insieme al sostegno economico, mettono a disposizione del FAI il proprio sapere per costruire progetti dedicati.

IL CONTRIBUTO DE "I 200 del FAI"

Nel 2019 "I 200 del FAI" hanno rinnovato il loro sostegno annuale per **489.500 euro** (-6,8% vs 2018), riconfermando il loro ruolo fondamentale per finanziare il fondo di ricapitalizzazione della Fondazione. In oltre 30 anni, nel Fondo di ricapitalizzazione sono stati versati oltre 18,4 milioni di euro che hanno consentito di far fronte a molti dei principali interventi di restauro.



IL CONTRIBUTO DI ENTI PUBBLICI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI

Riconosciuto come interlocutore vigile e propositivo, il FAI può contare su sostenitori istituzionali e del privato sociale. Nel 2019 la raccolta da Enti pubblici, Fondazioni bancarie, Fondazioni private e Associazioni ha rappresentato il 7% dei proventi complessivi, pari a **2.633.926 euro**, segnando un consistente incremento rispetto all'anno precedente (+57,9% vs 2018).

COMUNICAZIONE

L'interesse della Fondazione è quello di parlare del paesaggio e del patrimonio d'arte in modo sistematico e di valorizzarne gli aspetti culturali, educativi e di prevenzione. Nel 2017 la Fondazione ha continuato a rafforzare il suo posizionamento, consolidando i rapporti con importanti realtà editoriali e grandi network televisivi amplificato la propria voce grazie ai servizi su diversi media e al sostegno di volti noti.

CARTA STAMPATA, TV, RADIO E WEB

Nel 2019 sono state **25** le **conferenze e incontri stampa** nazionali e locali e **oltre 30.000** gli **articoli** pubblicati su quotidiani, periodici e siti internet. Oltre **96** ore di **servizi radio e tv, per un totale di oltre 2.200 passaggi**, confermano l'autorevolezza raggiunta dal FAI nella tutela e valorizzazione dei beni culturali, del paesaggio e della salvaguardia del territorio. **23 testimonial** del mondo dell'arte, della musica, dello spettacolo, del giornalismo e dello sport hanno partecipato alle campagne della Fondazione attraverso dichiarazioni, presenze in tv, interviste radiofoniche e sui social network.

Nel corso del 2019 il sito istituzionale **fondoambiente.it** ha consolidato il volume del suo traffico totalizzando **3.362.266 visitatori unici** (+3% vs 2018). Nel mondo dei social network, a fine 2019 sono stati registrati **1.267.057 fan** sulle pagine Facebook della Fondazione (+13,8% vs 2018), **256.751** follower sui profili Instagram (+43%) e **152.993 follower** su Twitter (+72%).



In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2428 del Codice Civile si rileva quanto segue:

Attività di ricerca e sviluppo

Non vi sono attività di ricerca e sviluppo da segnalare

Rapporti con imprese controllate

La fondazione detiene una partecipazione pari a € 10.000 nella FAI Società Agricola s.r.l. pari all'intero capitale sociale interamente versato. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "Immobilizzazioni Finanziarie" della nota integrativa.

Numero e valore nominale di azioni proprie e controllate

La Fondazione non ha azioni proprie o di controllate

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

• Riassetto organizzativo

Al Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020, il Presidente Carandini ha annunciato ai Consiglieri l'intenzione del Direttore Generale Angelo Maramai di lasciare l'incarico nella Fondazione, per motivi personali.

Angelo Maramai manterrà la Direzione Generale fino al 31 dicembre 2020, guidando il FAI fuori dal momento di crisi generato dalla pandemia; inoltre, aiuterà nel processo già in atto di individuazione e scelta di un candidato idoneo a ricoprire la carica di Direttore Generale dal 2021.

- In seguito agli effetti dei provvedimenti legislativi adottati per il contenimento della pandemia connessa al COVID-19 a partire dal mese di marzo 2020, la Fondazione sta subendo una grave compressione dei proventi e una conseguente carenza di liquidità. In altre parole, la diminuzione dei proventi genera una tensione nella liquidità dell'ente. È del tutto prevedibile pertanto - sulla base delle informazioni ad oggi disponibili - che l'esercizio 2020 si chiuderà con una perdita significativa. In questa prospettiva, sin dall'inizio della crisi la Fondazione ha posto in essere azioni di contenimento degli effetti negativi, anche con riguardo agli effetti economico-finanziari della stessa. In particolare si sta lavorando per migliorare sempre più l'efficienza dell'ente con conseguente riduzione degli oneri e per ampliare la capacità di cassa con mezzi propri e di terzi, anche attraverso dilazioni di pagamento concesse dai fornitori grazie alla piena affidabilità del FAI.



RENDICONTO 2019 RICLASSIFICATO PER ATTIVITÀ

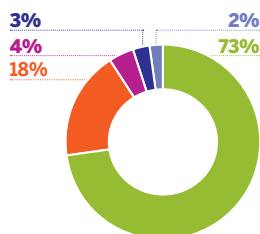
FONDI DI FINANZIAMENTO			
	Gestione economica	Fondi vincolati	Totale
Privati	24.225.072	2.796.572	27.021.644
Aziende	5.696.927	946.728	6.643.654
Enti pubblici	1.043.414	508.620	1.552.034
Fondazioni e associazioni	546.892	535.000	1.081.892
Gestione finanziaria/straordinaria	816.157	0	816.157
TOTALE FONDI RACCOLTI	32.328.462	4.786.919	37.115.382
Variatione delle rimanenze di magazzino	43.076		43.076
Incrementi Immobilizzazioni per L.I.	268.784		268.784
Accantonamenti fondi vincolati e ricap.		(4.786.919)	(4.786.919)
TOTALE PROVENTI	32.640.322	0	32.640.322
DESTINAZIONE DEI FONDI			
	Gestione economica	Investimenti conservazione e restauro	Totale
Interventi su Beni propri e in concessione		(5.810.592)	(5.810.592)
Interventi su Beni di terzi		(27.695)	(27.695)
Interventi Luoghi del Cuore	(6.356)	(152.198)	(158.554)
Gestione Beni	(15.597.851)		(15.597.851)
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	(3.451.258)		(3.451.258)
Servizi generali	(4.215.149)		(4.215.149)
Raccolta fondi e comunicazione	(6.827.564)		(6.827.564)
TOTALE ONERI	(30.098.179)	(5.990.484)	(36.088.663)
Utilizzo fondi vincolati raccolti nell'esercizio		1.066.043	1.066.043
Utilizzo fondi vincolati raccolti in esercizi prec.		1.172.311	1.172.311
Utilizzo utile anno precedente		1.131.658	1.131.658
Utilizzo altri fondi*		2.620.472	2.620.472
TOTALE UTILIZZO FONDI VINCOLATI	0	5.990.484	5.990.484
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.542.143	0	2.542.143

* Liquidazione di lasciti, fondi di ricapitalizzazione, fondi non vincolati accantonati in anni precedenti

LA RACCOLTA FONDI 2019

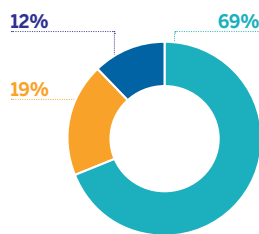
VALORI ASSOLUTI PER 1000

FONDI DI FINANZIAMENTO PROVENTI



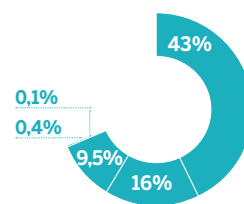
Da privati	€ 27.022	73%
Da aziende	€ 6.644	18%
Da enti pubblici	€ 1.552	4%
Da fondazioni e associazioni	€ 1.082	3%
Da gestione finanziaria/straordinaria	€ 816	2%
TOTALE	€ 37.115	100%

DESTINAZIONE DEI FONDI ONERI



Attività istituzionali*	€ 25.046	69%
Raccolta fondi e comunicazione	€ 6.828	19%
Servizi generali	€ 4.215	12%
TOTALE	€ 36.089	100%

*Attività istituzionali DETTAGLIO



Gestione Beni	€ 15.598	43%
Interventi su Beni propri e in concessione	€ 5.811	16%
Promozione cultura, educazione e vigilanza sul territorio	€ 3.451	9,5%
Interventi Luoghi del Cuore	€ 159	0,4%
Interventi su Beni terzi	€ 27	0,1%
TOTALE	€ 25.046	69%

Il dato di bilancio dimostra come gli sforzi in cui ogni anno la Fondazione si prodiga per aumentare la propria efficienza stanno producendo i propri effetti, infatti nel 2019 l'incidenza dei costi di struttura sul totale dei costi della Fondazione è sceso ancora passando dal 13,3% al 11,7%.